

Semine: quartiere o cantiere? di Francesco Lombardo, consigliere comunale Sinistra unita

Lo 'sviluppo urbano' nel quartiere Semine ha eliminato una serie di preziosi luoghi informali di gioco e di socializzazione per diverse persone. Persone che dovranno un giorno valutare gli effetti di alcune scelte politiche sul loro stato di benessere. Sono poco convinto, come dichiarato in un intervento durante l'ultimo Consiglio comunale, che il messaggio 3698 per le opere stradali possa aumentare la loro qualità di vita. L'unico vantaggio sarà l'accesso ad alcuni sedimi, che allo stato attuale sono scandalosamente privi di qualsiasi sottostruttura o pavimentazione.

In Ticino gli esempi di pianificazione negativa di certo non mancano. Vorrei riportare l'attenzione sul vero problema, che non sono i municipali o i funzionari comunali, ma è il nostro Piano regolatore (Pr) in quel comparto. Il campetto di fronte alle scuole ora è diventato il posteggio per la Posta. I prati vicini ad essa sono stati rimpiazzati da posteggi per i centri commerciali. Malgrado ci siano diversi appartamenti ancora sfitti, si continua a costruire in-

tensamente. Anche in ottica aggregativa, vorrei ricordare che a questi residenti si sono imposti davanti a una scuola vari centri di consumo, un centro commerciale, un distributore di benzina, il Mc Donald's eccetera.

Per il momento siamo riusciti a bloccare il progetto d'edificazione per il Centro di quartiere (Qc1), che già avevo definito in un articolo e in un'interpellanza come un bastimento sproporzionato in un prato. Tuttavia sorgeranno presto centinaia d'appartamenti, edifici e attrezzature d'interesse pubblico, il comando della Polizia cantonale e scientifica, scuole e le relative strade che aumenteranno di certo il traffico, aumentando i pericoli e non riducendoli come invece qualcuno ha sostenuto nell'ultima seduta di Cc.

È in questo modo che dobbiamo intendere lo sviluppo urbano di questo quartiere? Prima si crea politicamente il problema, ereditato dalle passate legislature, poi ancora politicamente si corre ai ripari

in nome di una maggiore sicurezza degli abitanti col concetto del 30 km/h e di altre misure. Quale altro quartiere ha subito e continua a subire una simile cementificazione del paesaggio? Una speculazione edilizia a Bellinzona non è mai stata esercitata così intensamente come in questo quartiere, nell'interesse di pochi, ma sulle spalle di tanti, i contribuenti che dovranno metter mano al proprio portafoglio per le varie migliorie viarie e per l'ampliamento di nuove infrastrutture (3,5 milioni non sono noccioline!).

Nel corso dell'ultimo Cc si è decisa un'altra variante (non sostenuta dalla maggioranza della Sinistra unita) che lascia molto amaro in bocca. Il campetto vicino al cimitero, che era già stato dimezzato per lasciare spazio a dei posteggi (ancora?), diventerà terreno edificabile nell'ambito della prevista edificazione di una nuova sede di scuola dell'infanzia. Ciò significa che domani se un bambino vorrà giocare a calcio spontaneamente in quel quartie-

re, potrà farlo solo e soltanto se aderirà a una proposta organizzata da adulti. Le scuole dell'infanzia sono importanti, ma anche gli spazi e il gioco informale lo sono in una visione olistica dello sviluppo della personalità del bambino, delle sue competenze personali, cognitive e sociali. Tutto ciò mi sembra davvero ingiusto per chi vive in questo comparto.

Se si tolgono degli spazi di gioco a dei bambini, un Comune che ha un pizzico di buonsenso deve restituire da qualche parte, non lontano, questo spazio agli stessi bambini: i contribuenti delle Semine aspettano con impazienza di sapere dove potranno andare liberamente a giocare a calcio i loro figli.

